

«Più tutela per la marineria etnea» Linka Zangara nel «parlamentino» della Pesca

CATANIA - L'assessore al Mare e alla pesca della Provincia di Catania, Linka Zangara (nella foto), è stata chiamata a partecipare nella qualità di esperto alla commissione consultiva centrale per la pesca marittima, il cosiddetto «parlamentino della Pesca» presieduto dal sottosegretario di Stato Paolo Scarpa Bonazza Buora.



Etichettatura, fermo pesca, reti derivanti, disciplina nazionale della pesca dei molluschi bivalve ed indirizzi contenuti nel libro verde sono stati i primi argomenti trattati dalla neocostituita Commissione che si è riunita a Roma al ministero delle Politiche agricole e forestali.

Nel corso della riunione, l'assessore Zangara ha rappresentato i problemi della marineria della provincia di Catania, sottolineando la personale insoddisfazione per il decreto della Regione Siciliana in materia di in-

terruzione tecnica, che non tutela adeguatamente gli interessi degli operatori catanesi. Zangara ha chiesto inoltre al presidente della Commissione e al direttore generale della Pesca e acquacoltura, Attilio Tripodi, una maggiore presenza in sede comunitaria e internazionale a tutela degli operatori ittici.

«L'amministrazione provinciale, su sollecitazione del presidente Nello Musumeci, unico componente siciliano della Commissione pesca dell'Ue - ha ricordato l'assessore Zangara - ha istituito nello scorso mese di agosto un "tavolo blu" che grazie alla partecipazione attiva delle associazioni di settore e alla sinergia creata con l'Università di Catania, l'autorità portuale e il dipartimento pesca dell'Icram, ha già identificato i problemi più impellenti attraverso un dettagliato monitoraggio, a seguito del quale è stato redatto un programma di interventi per venire incontro e in alcuni casi risolvere i gravi problemi che "soffocano" l'economia della marineria locale a vantaggio dei paesi nord africani».

E il traghetto per una notte divenne un albergo P. Empedocle: la nave non parte, il prefetto ordina di ospitare i passeggeri



Il traghetto ormeggiato a Porto Empedocle

PORTO EMPEDOCLE - La nave per Lampedusa non parte ed i passeggeri ottengono di dormire a bordo. Una «concessione» non semplice da ottenere, dato che per regolamento, nessuno può pernottare sul traghetto fermo in banchina.

Protagonisti della vicenda verificatasi mercoledì notte, sono stati venti lampedusani, rimasti a Porto Empedocle, perché le avverse condizioni meteorologiche nel Canale di Sicilia hanno impedito al «Paolo Veronesi» di mollare gli ormeggi.

Nel gruppo di isolani c'era anche una neonata di appena cinque giorni, stretta alla mamma, uscita in mattinata dall'ospedale. La donna era senza soldi necessari per pagarsi un albergo. I venti «naufraghi» hanno appreso del rinvio della partenza intorno alle 22, l'ora in cui il traghetto avrebbe dovuto salpare per le Pelagie. Rimasti di sasso nell'apprendere la

notizia, alcuni hanno chiamato subito casa, altri, invece, alla polizia.

Intuito che ormai si andava profilando una notte da passare all'adiaccio, con la locale stazione marittima chiusa e la mancanza di autobus diretto ad Agrigento, i venti hanno bussato con decisione alla porta dell'agenzia Siremar.

Gli impiegati Siremar hanno spiegato che per via del mare grosso era impossibile salpare, ma al contempo non hanno potuto soddisfare la richiesta di un posto dove passare la notte.

Intanto la neonata ha cominciato a piangere. Ad un tratto, lo squillo di un telefonino ha dato la svolta. Era il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello, il quale aveva provveduto ad informare del disagio dei propri compaesani la prefettura di Agrigento che, a propria volta, ha sollecitato l'intervento del comandante della locale Ca-

pitaneria di porto, Natale La Camera.

Non avendo alternative, quest'ultimo ha chiesto al comandante del «Paolo Veronesi» di dare ospitalità almeno per una notte, alle venti persone rimaste a terra. Ottenuto in extremis il via libera, i venti isolani sono saliti sul traghetto.

Niente letto, tutti sui seggiolini della sala Tv, ma almeno al calduccio. Unici a ricevere un trattamento migliore, sono stati i genitori della neonata, i quali hanno ottenuto una cuccetta che, visto come era iniziata la vicenda, è parsa quasi una suite. Intorno alle 3 del mattino, anche se a fatica, tutti si sono addormentati. Al risveglio, i venti «prigionieri» di Porto Empedocle si sono organizzati, in vista di un ulteriore rinvio della partenza. Stanotte però, racimolato qualche soldo, passeranno la notte in un albergo. Quello vero.

Francesco Di Mare

Siglata ieri a Roma l'operazione per oltre due miliardi di euro che prevede la realizzazione di 14 interventi in tutta Italia

Autostrade, arrivano i finanziamenti Oltre 620 milioni di euro per la Palermo-Catania, Palermo-Mazara e Catania-Siracusa

ROMA - Parte un finanziamento da 2,1 miliardi di euro per nuove opere stradali e autostradali, prime tra tutte la Variante di Valico, il nodo di Mestre e il «corridoio tirrenico». L'operazione, che rende operativi 14 interventi infrastrutturali «di primaria importanza» in tutt'Italia, è stata siglata oggi tra Dexia-Crediop, l'Anas e la società Autostrade. Una prima stipula - è stato spiegato nel corso di un incontro con la stampa - prevede la concessione da parte della banca d'affari Dexia Crediop (che si pone quale capofila di un pool costituito da Opi, Mps e Banco Napoli, aggiudicatario del relativo appalto pubblico), di un finanziamento di 1,5 miliardi di euro per 10 anni all'Anas, per la realizzazione di 12 interventi.

Tra questi gli interventi relativi alla tangenziale e al nodo di Mestre, la Pedemontana Lombarda, le autostrade Siracusa-Gela, Torino-Milano, Palermo-Catania, Palermo-Mazara del



Vallo nonché il completamento della terza corsia sul Grande raccordo anulare di Roma, il Corridoio Tirrenico e il collegamento Catania-Siracusa.

Un'altra stipula, con la società Autostrade, riguarda invece un finanziamento di 640 milioni di euro a 10 anni che sarà erogato a favore di Autostrade consentendo «la realizzazione di due importanti ope-

re: la variante di Valico (la Quercia-Aglio per 32,5 chilometri sull'A1 Mi-Na) ed il potenziamento del tratto Firenze Nord-Firenze Sud. Le rate di ammortamento saranno rimborsate a Dexia Crediop - è stato sottolineato - direttamente da Anas a valere sugli stanziamenti previsti dalla legge 345 del '97 per la Variante di Valico.

«Le infrastrutture finanziate

- ha ricordato l'amministratore delegato dell'Anas, Vincenzo Pozzi - rientrano tra quelle di primaria importanza per l'assetto viario nazionale: si potranno infatti risolvere problematiche non più rinviabili come il nodo di Mestre e si potrà contribuire allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione». L'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale, ha

PRIMARIA IMPORTANZA. Un tratto della Catania-Siracusa. Il completamento della superstrada siciliana è inserito tra gli interventi ritenuti di primaria importanza per migliorare la viabilità in numerose aree strategiche della penisola

relative al tratto Firenze Nord-Sud «Si rimuoverà così - ha proseguito - una delle più gravi strozzature esistenti sulla principale direttrice di collegamento viario tra Nord e Sud».

«Questo tipo di operazioni - ha infine aggiunto l'amministratore delegato di Dexia Crediop, Gerard Bayol - ci consentiranno di contribuire concretamente al miglioramento delle infrastrutture del paese».

Ecco, in dettaglio, gli interventi previsti per quanto riguarda le autostrade siciliane. Autostrada Siracusa-Gela: 401,287 milioni di euro per il tratto Avola-Ragusa nell'ambito dei finanziamenti a carico di fondi regionali e Cipe.

Autostrada Pa-Ct e Pa-Mazara del Vallo: 103,807 milioni di euro per manutenzione straordinaria e incremento sicurezza, adeguamenti infrastrutturali.

Collegamento Catania-Siracusa: 118,785 milioni di euro per completamento raccordo autostradale.

così ricordato che grazie al finanziamento si compie «un ulteriore e importante passo per la realizzazione delle opere necessarie all'ammodernamento e il potenziamento del tratto Bologna Firenze dell'A1», precisando che «entro il 2008» non solo sarà conclusa la variante di valico - «la più grande opera infrastrutturale degli ultimi 40 anni» - ha detto - ma anche le opere

A lezione i futuri dirigenti del Rotary Da domani a Caltanissetta seminario d'istruzione per i presidenti eletti

CALTANISSETTA - Domani si terrà a Caltanissetta, organizzato dal distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary international il Sipe (Seminario di istruzione per i presidenti eletti).

Il distretto 2110 del Rotary International riunisce circa 4000 soci in 60 clubs divisi tra Sicilia e Malta, che dell'idea del «servire» hanno fatto il proprio motto. Il governatore del Distretto per l'anno 2002-2003 è il prof. Carlo Marullo di Caltanissetta che avrà, a partire dal prossimo 1 luglio, la responsabilità della guida del distretto siciliano e maltese.

Il Sipe è il principale momento formativo dei futuri dirigenti rotariani in vari Club. Infatti, in questa e in altre giornate di lavoro vengono formati i presidenti di club, i presidenti delle commissioni distrettuali, gli assistenti del governatore, e successivamente

anche i segretari, i tesorieri, e tutti gli altri dirigenti a livello di club che così permetteranno un ottimale e corretto funzionamento dei club nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'anno rotariano inizierà il prossimo 1 luglio. Il presidente internazionale del Rotary per l'anno 2002-2003 è il taiwanese Bhichai Ràrakul già ministro degli esteri e primo ministro del suo paese, molto noto anche per il suo impegno umanitario. Egli ha scelto come motto per il suo anno il tema «Diffondete il seme dell'amore», seguendo l'idea che diffondere il seme dell'amore è anche pensare agli altri prima, e a noi stessi poi, per quel che possiamo fare agli altri.

Il governatore Carlo Marullo di Caltanissetta durante il Sipe, unitamente ai suoi collaboratori avrà modo di discus-

tere e lavorare a stretto contatto con i circa 60 presidenti di club di tutta la Sicilia e di Malta, e con i dirigenti che a livello distrettuale collaboreranno con lui nella gestione del vasto distretto siciliano e maltese.

Tra le iniziative che verranno intraprese nel nuovo anno rotariano si segnala la pubblicazione di un volume che raccoglierà le immagini di tutte le opere d'arte siciliana e restaurate negli anni con contributi esclusivi dei vari Rotary club.

Una particolare attenzione verrà anche data, seguendo il motto del presidente internazionale ai programmi del Rotary foundation, la fondazione che agisce come principale motore delle attività rotariane nel mondo, che cura programmi per l'infanzia e per la fame nel mondo, offre opportunità educative attraverso lo scambio di gruppi di

studio e borse di perfezionamento, lavorando attivamente per la comprensione mondiale e per la pace, anche se forse la sua maggiore notorietà deriva dall'aver acquistato con propri fondi tutte le dosi di vaccino contro la poliomelite, che in tutto il mondo vengono somministrate e che hanno portato alla quasi totale scomparsa della malattia dall'intero pianeta.

Il governatore Marullo, avendo ricevuto dal presidente mondiale Rattakul, l'incarico di avviare le procedure per le celebrazioni del centenario del Rotary international, ha invitato i club ad indicare possibili progetti distrettuali. Allo stato ve ne sono due: il primo, denominato «progetto Ammonite», relativo alla realizzazione di un'opera d'arte nel quartiere di Librino di Catania. L'altro, finalizzato alla tutela dell'isola di Mothia e dello Stagnone di Marsala.



Tra i progetti del Rotary la realizzazione di un'opera d'arte nel quartiere Librino di Catania

Mare forza 6 e vento nell'arcipelago eoliano

Un'onda sposta la passerella dell'aliscafo, due passeggeri cadono in mare: salvati

LIPARI - Due passeggeri di un aliscafo della Siremar in servizio tra le isole di Vulcano e Lipari sono finiti in mare ieri pomeriggio. Il mare forza 5 ha fatto oscillare paurosamente il natante e un'onda ha spostato la passerella sulla quale si stavano imbarcando i due, facendoli cadere in mare.

I due malcapitati sono stati subito recuperati dall'equipaggio dell'imbarcazione e asciugati con alcune coperte.

L'aliscafo ha quindi preso il mare raggiungendo, senza difficoltà, il porto di Lipari. Fortunatamente nessuna conseguenza grave, per loro se non una piccola contusione al volto per uno dei due passeggeri. Peccato: sembrava proprio che il tempo bello, almeno, considerato tale, dovesse continuare ancora chissà per quanti giorni. Invece, le Eolie, anche se era stato previsto, sono ripiombate in pieno inverno. La temperatura è fortemente abbassata, almeno nelle mattinate, e il vento ha continuato a soffiare in maniera impetuosa su tutta la seconda metà del pomeriggio di ieri, e il mare, di conseguenza, agitato, ha raggiunto anche forza 6. Un forte scirocco infatti, ha gonfiato le onde, impedendo, in buona parte i collegamenti da e per l'arcipelago.

In sostanza isolate alcune delle Eolie più distanti



Un aliscafo in navigazione

come Filicudi e Alicudi, difficoltosi i collegamenti con Ginostra; e poco collegata invece la stessa Lipari da Milazzo. Impossibile raggiungere Napoli.

Infatti, la nave che ieri avrebbe dovuto trasferire nel capoluogo campano almeno duecento passeggeri, è rimasta bloccata nel porto eoliano. Se le condizioni si dovessero rimettere partiranno oggi.

Sta di fatto, comunque, che il mare agitato, soprattutto nella zona a sud delle Eolie, ha fatto arrivare le onde fin dentro qualche abitazione, scendendo anche in qualche scantinato. Un problema questo che, in questi giorni, è stato evidenziato in modo particolare nella frazione di Acquacalda, a Cannello.

Alcuni cittadini, in una lettera spedita al presidente della Regione, Totò Cuffaro, lamentano tra l'altro, che «il mare ormai sistematicamente invade le nostre case. Speriamo che la Regione siciliana elargisca questi finanziamenti in forza dei quali costruire delle barriere contro le onde, e in modo particolare la possibilità di dedicare almeno un porto di approdo».

Sta di fatto, comunque, che i meteorologi assicurano che per i prossimi giorni, almeno sulle Eolie, dovrebbe tornare il bel tempo.

Luigi Barrica

SICILIA IN BREVE

«MATERNITA' SURROGATA»: MEETING DEI LIONS TAORMINA - Si è svolto, organizzato dal Lions Club di Taormina, al San Domenico Palace Hotel il meeting «Maternità surrogata: profili giuridici, aspetti etico-professionali», relatori S.E. prof. Antonio La Torre e l'on. prof. Giuseppe Palumbo. Il presidente del Club avv. Giuseppe Zangara ha posto gli interrogativi dell'opinione pubblica sulle problematiche anche sotto l'aspetto della nullità ed illiceità del contratto. S.E. prof. La Torre ha commentato in maniera negativa il provvedimento di urgenza concesso da un magistrato che riteneva possibile l'istanza avanzata da due coniugi contro un professionista che, dopo aver assunto l'obbligo a praticare la maternità surrogata, ha rilevato che il provvedimento era stato concesso in violazione di legge ed ha evidenziato la posizione del nascituro che verrebbe a trovarsi o con due madri o essere considerato figlio di ignoti. Ha concluso affermando che la pratica è contro ogni principio etico morale ed illegittima. L'on. Palumbo ha illustrato la proposta di legge che si sta discutendo in Parlamento ponendo in risalto come sia importante tutelare il diritto alla vita e come appaia opportuna una metodologia di lavoro che individui alcuni elementi fondamentali da discutere e valutare.

STAMPA CATTOLICA INCONTRO A PALERMO - Lunedì l'Unione stampa cattolica, sezione di Sicilia, ha organizzato l'incontro «La buona notizia e la cattiva notizia» che, su iniziativa sull'Ucsi si terrà nella sede dell'Arcivescovado di Palermo. «Abbiamo pensato di approfittare della giornata di stop - ha dichiarato il presidente regionale Giuseppe Vecchio - per riflettere sulle tematiche che attraversano la nostra professione». Nel corso dell'incontro sarà presentato il primo seminario di etica professionale, riservato ai dirigenti e agli organismi di categoria. Chiuderà il cardinale Salvatore De Giorgi.

GELA PRESENTERA' UNA LISTA «ROSA» ALLE AMMINISTRATIVE - Una lista tutta in rosa per «provocare» gli altri partiti a favorire una maggiore presenza delle donne nelle istituzioni. Alle elezioni del 26 maggio il partito liberale presenterà una lista composta da sole donne con l'intento di avere la certezza matematica di vederne eletta almeno una e per accendere i riflettori sulla difficoltà di accesso delle donne alla politica. L'idea è venuta a Grazia Condello, presidentessa della locale sezione dell'Airc ed ora componente del coordinamento femminili liberale.

INCIDENTE MORTALE A VALLEDOLMO - Un uomo di 38 anni residente a Valledolmo è rimasto vittima di un mortale incidente in contrada Magazzinazzo, in territorio di Valledolmo. Francesco Vallone, sposato, padre di due figli, è finito contro un albero mentre era alla guida del furgone di sua proprietà. Soccorso dall'ambulanza della Misericordia di Valledolmo e trasferito all'ospedale di Mussomeli, l'uomo è arrivato già morto. Straziante le scene di dolore della moglie quando è arrivata nella camera mortuaria dell'ospedale.

SPORTELLI UNICI IN SICILIA, FLOP CLAMOROSO - Sono nati nel 1998, ma a tutt'oggi, ancora, gli Sportelli unici per le attività produttive (Suap) stentano a decollare. In Sicilia, su 390 Comuni, solo il 41,02 per cento li ha istituiti. Il che vuol dire che siamo lontani dall'esistenza sul territorio di quella struttura unica, punto di riferimento per le imprese, in grado di soddisfare tutti gli adempimenti relativi alla realizzazione, all'ampliamento e allo sviluppo di attività produttive. Ma perché non decollano gli Sportelli unici? Secondo il responsabile dell'Ufficio trasparenza della Regione, Lino Buscemi, molte sono le precondizioni affinché possano prendere il volo. E parla di «un'efficace» formazione del personale; dell'applicazione di nuove tecnologie come Internet e dell'informatizzazione che permetterebbe collegamento tra le amministrazioni regionale, provinciale e comunale; semplificazione della normativa e delle procedure.

